fare il punto della situazione e pensare a prospettive future. All'incontro ha partecipato il segretario generale provinciale Fai Cisl Michele Sapia e il neo responsabile della Federazione di zona Gino Alice.

Il segretario generale ha evidenziato le numerose problematiche che riguardano il settore della forestazione e sollecitato la necessità di riorganizzarlo, procedendo nell'immediato alla valorizzazione tanto attesa della montagna e delle aree interne. Durante l'incontro sindacale, Michele Sapia ha illustrato scopi, significato e contenuti della importante rizzare il bosco e le aree interne anche tramite la preziosa attività dei lavoratori idraulico forestali, inserendo la forestazione all'interno del dissesto idrogeologico e difesa ambientale.

« È importante - ha continuato Sapia - predisporre azioni finalizzate a individuare misure e risorse finanziarie adeguate per assicura-

L'obiettivo: la valorizzazione tanto attesa della montagna e delle aree interne

risorse umane, ambientali e boschive, alla capacità di mettere in campo politiche forestali in grado di coniugare funzioni produttive e funzioni protettive di difesa dell'equilibrio idrogeologico. Tutto questo presuppone massima responsabilità e interesse durante le fasi di programmazione, progettazione delle attività forestali e capacità nel reperire ulteriori risorse finanziarie, aggiuntive su quelle nuove misure forestali definite a livello nazionale». (r. car.)

forestali calabresi, delle mensilità di novembre e dicembre 2014, di sette giorni di cassa integrazione del mese di agosto 2012 e l'erogazione - hanno spiegato nel corso della riunione - di un residuo economico spettante su una formazione professionale del 2012 dei lavoratori forestali. «A tutto questo si aggiunge un deludente avvio della nuova azienda Calabria verde, nata per imprimere una svolta positiva al settore - ha proseguito Sapia - ma che ad oggi ha disatteso tutte le aspettative. Una reale riforma non può avvenire solo cambiando un nome».

Anniversario della santificazione di Umile da Bisignano

In ritardo i lavori al Santuario

Una serie di micro-pali dev'essere realizzata sul crinale del versante

Mario Guido
BISIGNANO

Le celebrazioni per il tredicesimo anniversario della santificazione di Sant'Umile da Bisignano, avvenuta il 19 maggio 2002, suscitano - come negli anni precedenti - critiche e polemiche circa il mancato inizio dei lavori di messa in sicurezza del versante collinare sul quale insiste, da 800 anni, il complesso religioso del Convento dei Frati Minori, con annessa chiesa della Riforma interessato, nel febbraio del 2010, da un fenomeno di smottamento.

L'appalto dei lavori di messa in sicurezza è stato assegnato a una ditta della provincia di Benevento , risultata al primo posto nella classifica delle ditte partecipanti, per l'importo di 535 mila euro così ripartiti: 334.25 euro per costo dei lavori; 166.850 per costo del personale; 18.354 per costi di sicurezza aziendale e 16.564,00 per oneri di assicurazione. La ditta appaltatrice, da parte sua, da diverso tempo ha dichiarato di essere pronta a dare inizio ai lavori e pertanto ha già preso contatti con il Comune di Bisignano e con il responsabile del procedimento, ing. Natalino

La speranza che prima della fine dell'estate gli interventi possano concludersi

Cerlino, dirigente del 4° Settore e Urp del Comune. Tuttavia i lavori non possono iniziare, questa volta, pare, per colpa del direttore dei lavori che dovrebbe far parte dell'equipe dei tecnici del Commissario straordinario Delegato alla mitigazione del rischio idrogeologico della Regione che non avrebbe

Il Santuario. Una serie di lavori devono essere ancora conclusi

depositato, negli Uffici del Genio civile, i calcoli relativi ai micropali da realizzare, per come è previsto nel progetto generale dell'intervento e nei regolamenti. Una serie di micro-pali devono essere, infatti, realizzati sul crinale del versante, sul lato posteriore del Santuario e su questi pali va poi realizzata una piattaforma in cemento armato destinata a costituire un'area di rispetto lungo tutta la struttura del complesso religioso..

La rimanente parte del progetto prevede interventi di ingegneria naturalistica che dovrebbero garantire la tenuta di tutto il versante e del fondo valle. E' da sperare che, superato l'inghippo della verifica dei calcoli dei micro-pali, i lavori possano iniziare e concludersi entro la fine del mese di agosto.